



Unione europea

Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Scheda Azione
Programma: Investimenti in favore della crescita e dell' occupazione
2014/20 (FSE)
Codice: OCC.10101.17AC.1

Stato: Validata



SISPREG2014

Sistema Informativo
Politica regionale di sviluppo 2014/20

Struttura Responsabile: FSE-DIP. Sovraintendenza agli studi

Referente Scheda Azione: PETROZ ISABELLA ELENA

Autorità di gestione: FSE-STR. Politiche della formazione

Referente Autorità di gestione: GENNA DAVIDE

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Attuatore	RAVA - Dipartimento Sovraintendenza agli studi	
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Dipartimento Sovraintendenza agli studi	
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Politiche della formazione e dell'occupazione	Responsabile Ufficio Sorveglianza e Controllo
Controllore di primo livello	RAVA - Politiche della formazione e dell'occupazione	Ufficio Sorveglianza e Controllo

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Asse 3 - Istruzione e formazione / OT10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità di investimento:	10.i) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione
Obiettivo specifico:	10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Azione da Programma:	10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)
Denominazione Azione:	Alternanza scuola-lavoro
Sintesi Azione:	<p>Realizzazione di progetti con la metodologia dell'alternanza scuola -lavoro (ASL) in azienda: gli insegnanti degli istituti tecnici e professionali e degli organismi di formazione dovranno individuare modalità e strumenti per l'esercizio dell'ASL, nelle diverse annualità del percorso. In questo ambito dovrà essere promossa la partecipazione delle imprese alle attività formative, prevedendo l'utilizzo di esperti/docenti provenienti dal mondo del lavoro. L'ASL è una metodologia didattico-pedagogica che rende l'apprendimento più attraente, personalizzando i percorsi e favorendo l'orientamento, le vocazioni, gli interessi e i diversi stili cognitivi, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo" e offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona</p> <p>Nello specifico si prevede una formazione in classe propedeutica allo svolgimento dell'attività in azienda comprensiva anche della formazione generale in materia di tutela della salute e dei luoghi di lavoro. Si tratta di prevedere uno sviluppo multidimensionale dell'istituto scolastico, creando alleanze formative tra scuola e territorio e contribuendo così, alla riduzione del tasso di dispersione scolastica.</p> <p>Attraverso l'ASL si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento tra il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante, non più considerati come realtà separate ma integrate tra loro.</p>
Classificazione protocollo:	
Progetto strategico:	NO
Piano scuola d'eccellenza:	SI
Costo complessivo previsto:	830.400,00
Responsabilità gestionale:	Regia

Dotazione finanziaria pubblica:	Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive regionali
	415,200.00	290,640.00	124,560.00	0.00	0.00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:

La dispersione scolastica è forte già nell'istruzione secondaria di primo grado dove la non ammissione alla classe successiva è in media del 3,6% (dati SREV 2014/15). Gli alunni in ritardo nella scuola media rappresentano il 16,3%. Significativo è anche il dato sull'insuccesso scolastico nel biennio della scuola secondaria di secondo grado (13,5% contro l'11,2% della media nazionale). La Valle d'Aosta presenta il peggior risultato dell'abbandono scolastico nelle regioni del nord Italia per i giovani tra i 18 e i 24 anni con titolo non più alto dell'istruzione secondaria inferiore (16,2%) contro il 13,6 della Liguria, secondo dato peggiore (Fonte ISTAT). Le cause di performance così negative sono rappresentate da fattori extrascolastici, di carattere familiare, socio-economico, ma anche nella difficoltà incontrata dal sistema scolastico di orientare e motivare i giovani studenti. Oggi, nei percorsi formativi, come tradizionalmente disposti nell'esperienza scolastica, emergono forti aspetti di distacco della soggettività giovanile rispetto all'esperienza di vita e di studio richiesta dalla scuola. Un contributo al superamento di questa distanza può essere dato dalla creazione di alleanze formative tra scuola e territorio, ampliando l'offerta formativa, anche in orario extrascolastico. Con questi partenariati verrebbero a determinarsi, a livello territoriale, molteplici e diffusi meccanismi di condivisione riguardo alle fasi di programmazione, azione e valutazione dell'offerta formativa, superando le classiche barriere delle burocrazie professionali e rinsaldando i legami fra le diverse componenti del sistema organizzativo.

Una delle strategie possibili per ridurre il tasso di dispersione scolastica è quella di rendere le scuole meno autoreferenziali. Il territorio dove sono insediate le istituzioni scolastiche può offrire significative opportunità per la progettazione di iniziative curricolari ed extracurricolari sia in un'ottica di prevenzione sia in un'ottica di recupero. Gli studenti possono ritrovare la motivazione allo studio e alla formazione attraverso progetti che li mettano al centro di azioni che tengano conto delle loro attitudini e delle loro competenze.

Inoltre, le scuole dichiarano palesemente la difficoltà di rispondere in modo completo alle crescenti richieste della società in ordine all'educazione di ogni alunno e richiedono, legittimamente, risorse umane e risorse economiche su più voci:

- per poter contenere i casi più difficili e attivare realmente percorsi educativi specifici;
- per poter innovare gli spazi e gli strumenti dell'azione didattica;
- per affrontare in modo approfondito alcuni contenuti specifici;
- per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro;
- per poter aggiornare i docenti.

Nei diversi gruppi di lavoro inter-istituzionali delle scuole, è emerso chiaramente il bisogno di migliorare il coordinamento tra i vari progetti d'intervento con i diversi attori del territorio, attraverso il coinvolgimento strutturato dei differenti operatori sociali e i soggetti del sistema economico-produttivo.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:

La situazione riguardante la scolarizzazione dei giovani valdostani nelle scuole della regione non è priva di ombre ed infatti le problematiche della dispersione e dell'abbandono scolastico sono al centro della programmazione delle iniziative in capo alla Sovrintendenza agli studi e alle istituzioni scolastiche. Oggi, nei percorsi formativi, come tradizionalmente disposti nell'esperienza scolastica, emergono forti aspetti di distacco della soggettività giovanile rispetto all'esperienza di vita e di studio richiesta dalla scuola. Un contributo al superamento di questa distanza può essere dato dalla creazione di alleanze formative tra scuola e territorio, ampliando l'offerta formativa, anche in orario extrascolastico, attraverso l'utilizzo di metodologie didattico-pedagogiche come l'alternanza scuola-lavoro. Con questi partenariati verrebbero a determinarsi, a livello territoriale, molteplici e diffusi meccanismi di condivisione riguardo alle fasi di programmazione, azione e valutazione dell'offerta formativa, superando le classiche barriere delle burocrazie professionali e rinsaldando i legami fra le diverse componenti del sistema organizzativo.

Obiettivo specifico dell'Azione:

L'istituzione scolastica, aperta al territorio e nel territorio, amplia la sua capacità di essere, con modalità innovative, il principale luogo di rielaborazione sistematica della cultura presente, ai fini di un costante incremento del successo formativo, contribuendo alla riduzione del tasso di dispersione scolastica e fornendo agli studenti maggiori strumenti di consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella società attraverso l'acquisizione di competenze necessarie alla crescita individuale, alla partecipazione attiva alla vita sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il rapporto con il territorio di riferimento e i suoi stakeholder e le nuove modalità di organizzazione funzionale delle istituzioni scolastiche possono favorire lo sviluppo positivo di molteplici esperienze formative. L'obiettivo specifico è di ampliare la formazione degli studenti come servizio di base dell'istituto scolastico. Si tratta, quindi, di fornire altri supporti formativi: gestione di esperienze pratiche esterne alla scuola, integrazione didattica, accesso alle conoscenze attraverso biblioteche, banche dati, Internet, creazione di eventi e altri servizi a valenza formativa.

L'alternanza scuola-lavoro, modalità formativa prevista dalla legge 107/2015 e dalla l.r. 18/2016, è una proposta di metodologia didattica per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti, rispetto agli esiti dei percorsi del II° ciclo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione dei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.

Descrizione dell'Azione:

Il processo formativo si realizza non più soltanto in classe, considerata, fino ad oggi, come luogo esclusivo di apprendimento, ma anche in contesti socio-economici diversi, secondo un progetto articolato e personalizzato che, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, collega sistematicamente esperienze diverse al conseguimento degli obiettivi finali nel piano educativo.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico.

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con le norme recenti assume una dimensione pluriennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come comprovata capacità di utilizzare in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 e dall'art. 7 della legge regionale 18/2016 e attualmente possono essere rappresentati da:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;

- camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
 - enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
 - ordini professionali;
 - musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
 - enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
 - enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.
- Sarà inoltre prevista la somministrazione di un questionario di valutazione agli studenti per valutarne l'apprendimento ai fini della qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	<ul style="list-style-type: none"> •Rapporto "Reducing early school leaving: key messages and policy support (CE - Nov 2013) •Indagine conoscitiva strategie contrasto dispersione scolastica (CAMERA DEI DEPUTATI - 7a Commissione Cultura, scienza e istruzione – 2014) •Piano Straordinario 2016-20 riduzione dispersione scolastica in VDA. (DGR 1224/2016) •Progetto P.R.I.MO. Interreg V-A Italia-Francia (Alcotra) 2014/2020 •Piano regionale giovani 2016–2018: lotta contro il disagio giovanile e contrasto alla dispersione scolastica •PO FSE: INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE 2014/2020 sinergia con altri progetti del Piano Straordinario 2016-2020 "Verso una scuola d'eccellenza, capace di promuovere il successo scolastico e formativo per tutti". •Quadro strategico regionale 14/20, presentato con DGR n. 1817/2015, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XXIV del 24 febbraio 2016
Normativa regionale, statale e europea:	<ul style="list-style-type: none"> •Comunicazione (CE) COM(2010) 2020: Europa 2020: strategia Unione europea per crescita/occupazione •Quadro strategico Comune 2014/20 •Legge 107/15 Riforma sistema nazionale istruzione e formazione •L.r. 15 aprile 2013 Promozione e coordinamento politiche giovanili •DGR 672/14 Approvazione piano interventi per miglioramento/potenziamento politiche educative - XIV legislatura •DGR 8/2016 Approvazione indirizzi e modalità attuazione sistema leFP in Valle d'Aosta. Integrazione DGR N. 519/2010 •L.r. 18/2016: Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 •Legge n. 53/2003 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale •D.lgs. 15 aprile 2005, n. 77 (norme generali sull'alternanza scuola – lavoro •Guida operativa per la scuola (alternanza scuola-lavoro) del 10/10/2015.
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	<p>Uno dei fattori fondanti dell'economia basata sulla conoscenza è la qualità del capitale umano. L'orientamento alla crescita intelligente guarda con particolare attenzione all'obiettivo istruzione. I target europei fanno riferimento agli abbandoni scolastici della popolazione 18-24 anni, per i quali l'obiettivo per l'UE è del 10%, mentre quello italiano è 15-16%. Nel 2011 il livello di abbandoni scolastici è stato in Italia del 18,2%, mentre quello della Valle d'Aosta risultava maggiore (22,4%). Pur con le necessarie cautele interpretative, il dato regionale appare ancora lontano dal target italiano, a sua volta distante da quello europeo.</p> <p>In sintesi, il quadro complessivo della Valle d'Aosta che si ricava da questi dati mostra che le maggiori criticità risiedono nei settori più legati alla competitività, messi in evidenza dagli indicatori di ricerca e sviluppo, dell'istruzione superiore e degli abbandoni scolastici, anche se per ciascuno di essi è opportuno tener conto di significative specificità. Alcuni degli obiettivi afferenti a questi temi risultano non facilmente alla portata del sistema regionale. Un posizionamento migliore della regione si osserva rispetto alla crescita sostenibile, sia con riferimento al mercato del lavoro che alla vulnerabilità sociale.</p>

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	NON PERTINENTE
Parità fra uomini e donne:	<p>SI</p> <p>Le attività favoriscono l'educazione ai valori della cittadinanza attiva, inclusa la parità tra uomini e donne, e la conoscenza e l'integrazione nel contesto sociale. Le attività sono rivolte a entrambi i sessi senza alcuna discriminazione. Verrà data priorità alle proposte progettuali che terranno conto di tale principio</p>
Pari opportunità e non discriminazione:	<p>SI</p> <p>Il progetto propone sostegno senza alcuna discriminazione. Verrà data priorità alle proposte progettuali che terranno conto di tale principio</p>

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	<p>SI</p> <p>Tutti i soggetti del contesto territoriale possono essere soggetti attivi e collaborativi nelle iniziative scolastiche ed extrascolastiche messe in campo dalle scuole superiori.</p> <p>Il progetto coinvolge una molteplicità di soggetti: istituzioni scolastiche, imprese, neo-imprenditori, studenti e docenti.</p>
------------------------	---

01 - molteplicità dei soggetti coinvolti
02 - integrazione tra soggetti pubblici e privati
03 - integrazione tra settori

Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:

organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: SI

finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: SI

degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): SI

Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:

NO

Approccio partecipativo:

SI

I rappresentanti dei portatori d'interesse verranno coinvolti in riunioni di programmazione delle iniziative e nelle azioni stesse, portando il loro contributo di competenze ed esperienze

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:

verranno premiate le proposte progettuali che saranno coerenti con quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato, da ultimo, dal Comitato di sorveglianza del PO FSE 2014/20 nella seduta del 10 giugno 2016" tabella della sezione 1.1 che nello specifico sono le proposte progettuali:

- più incisive ed efficaci per contribuire alla riduzione del fallimento formativo e al miglioramento delle competenze chiave degli allievi;
- che rientrano nell'ambito di un progetto più ampio di lotta alla dispersione scolastica e di miglioramento delle competenze chiave.

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:	Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente
	Voci di dettaglio:
Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:	11
Tipologia beneficiari (TC25):	
Divisione:	2.6 Istituto, scuola e università pubblica
Descrizione di dettaglio:	2.6.10 - Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado
Tipologia destinatari:	
Tipologia generale:	Cittadini
Condizione nel mercato del lavoro (TC29):	SI
	Studente
Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):	NON PERTINENTE
Destinatari selezionati:	17 - Studenti
	I destinatari sono tutti obbligatori?: SI
Caratteristiche destinatari:	Studenti delle scuole secondarie di II grado
Soggetti ammessi alla presentazione progetti:	Istituzioni Scolastiche
Condizioni di ammissibilità:	2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso
Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:	NO
Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):	85.60.09_2007 - Altre attività di supporto all'istruzione
Localizzazione fisica:	Tutto il territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Termine per ultimazione dei pagamenti:	31/12/2023

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

Requisiti FSE

Accreditamento:

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):	06.99
Natura Progetto:	06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)
Tipologia Progetto:	99 - Altro
Settore Progetto:	11 - Formazione e sostegni per il mercato del lavoro
Sottosettore Progetto:	72 - Altri strumenti formativi e di work-experience
Categoria Progetto:	005 - Altre forme

Iter procedurale (TC46): 0601 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06):	Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato
Progetto complesso (TC07):	
Campo intervento (TC12.1):	115 - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e promozione della parità di accesso a
Forme finanziamento (TC12.2):	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Localizzazione geografica (TC16):	Tutti i comuni valdostani
Tipo di localizzazione (TC10):	A - Areale
Tipo di territorio (TC12.3):	07 - Non pertinente
Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4):	07 - Non pertinente
Attività economica (TC12.5):	19 - Istruzione
Dimensione tematica secondaria (TC12.6):	08 - Non pertinente
Risultato atteso (TC12.7):	10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Altre classificazioni (TC12.9):	
Delibera CIPE (TC34):	Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:

Note per i vincoli di dimensionamento finanziario del progetto si rimanda a quanto stabilito nell'Avviso al punto 14) "dimensionamento del finanziamento" e all'allegato a).

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:

Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:

Settore	Vincolo
---------	---------

Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:

Settore	Anno	Vincolo
---------	------	---------

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

1 - Il PERCORSO formativo dovrà prevedere:
A - Uno stage presso una struttura pubblica/privata.
B - CORSO 1 in cui dovranno obbligatoriamente essere svolti moduli formativi integrativi , per un monte ore complessivo minimo di 10 ore ad un massimo di 24 ore da svolgersi in parte prima e in parte dopo alla realizzazione dello stage, durante il periodo scolastico oppure durante la sospensione delle lezioni di ogni a.s. I moduli formativi

integrativi, inseriti nell'ambito dell'ASL in azienda, sono finalizzati a:

- definire le connessioni dello stage con il programma scolastico
- fornire conoscenze minime relative al mondo del lavoro e all'organizzazione aziendale
- fornire informazioni sui contratti di lavoro
- rielaborare in classe l'esperienza e produrre strumenti cartacei/multimediali di divulgazione; prevedendo l'elaborazione e l'archiviazione di materiali prodotti in una banca dati che rimanga a testimonianza dell'esperienza e a disposizione per le successive

C – CORSO 2 un modulo relativo alla sicurezza che dovrà avere una durata minima di 8 e un massimo di 16 ore.

Se la formazione sulla sicurezza è già stata effettuata in precedenza, sarà cura del proponente tenere agli atti la documentazione idonea a comprovare, in sede di rendicontazione, che tutti gli iscritti al progetto abbiano già assolto a tale obbligo.

2 - DURATA

La durata del progetto è di minimo 100 ore e di massimo 180 ore per ogni alunno per ogni anno scolastico comprensivo dello stage in azienda (lett. A), del corso 1 (lett. B) e del corso 2 (lett. C).

3 - TERMINI

In base alla progettazione di istituto, gli stage possono essere avviati a partire dall'a.s. 2017/2018 e devono concludersi entro l'a.s. 2019/2020, per ciascuna sessione.

La rielaborazione in classe delle attività di stage svolte si realizzerà entro l'autunno dell'a.s. successivo a ciascuna sessione.

4 – COSTI

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di costo:

A – Costi diretti del personale:

Include tutti i costi connessi alla progettazione e organizzazione delle attività, tra cui:

- Progettazione didattica e finanziaria
- Coordinamento delle attività
- Docenza
- Tutoraggio
- Supporto amministrativo

B – Costi forfettari

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, Reg. (UE) n. 1304/2013 si prevede l'applicazione di un tasso forfettario pari al 20% delle spese dirette di personale per la copertura dei restanti costi ammissibili dell'operazione

C - Costi aggiuntivi

Costi solo relativi alla stipula della garanzia fideiussoria per le istituzioni scolastiche paritarie, di cui alla voce di spese B.2.14 delle direttive regionali.

5 - CONTENUTI DEL PROGETTO

Il progetto deve indicare obbligatoriamente, con riferimento all'attività nelle diverse strutture ospitanti:

- contestualizzazione all'interno dell'intero percorso di ASL, previsto dal ciclo di studi
- contesto territoriale e analisi dei bisogni formativi
- finalità, obiettivi generali e specifici e collegamento con l'attività didattica
- articolazione dell'intervento progettuale e modalità di realizzazione
- struttura organizzativa dei percorsi di ASL (comitato tecnico scientifico, organi collegiali, tutor)
- criteri di scelta delle strutture ospitanti
- ruolo delle strutture ospitanti
- n. di allievi coinvolti
- n. di ore/allievo di tutoraggio da motivare in relazione alla natura dello stage
- n. di ore corsi formativi e stage
- risultati attesi in termini di competenze trasversali e professionali
- modalità valutazione del percorso e degli apprendimenti
- modalità di monitoraggio e strumenti utilizzati per il monitoraggio del progetto
- modalità di diffusione e comunicazione dei risultati
- modalità di attuazione dei percorsi individualizzati per gli alunni con disabilità

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

I progetti devono essere attuati in conformità alle disposizioni contenute nelle Direttive regionali per la realizzazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Programma Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE) approvate con Provvedimento dirigenziale n. 4958 in data 26.10.2016.

In deroga a quanto previsto dall'art. 44, comma 1 delle Direttive, la durata massima dei singoli progetti è pari a mesi 15.

In considerazione della tipologia di intervento, l'art. 98, comma 3, punto 15 delle Direttive, non trova applicazione.

Per le sole Istituzioni scolastiche regionali in deroga all'art. 92 c. 6 delle Direttive sopracitate per l'erogazione di acconti, non è richiesta la presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa. Qualora, a seguito dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione, si rendesse necessario recuperare somme anticipate alle Istituzioni scolastiche e le stesse non fossero in grado di ottemperare in tal senso, la Regione recupererà tali risorse prelevandole dall'assegnazione ordinaria spettante alle istituzioni medesime nell'anno successivo a quello in cui è stato effettuato il controllo.

Le istituzioni scolastiche, nonché gli enti e fondazioni che comprendono I.S. secondarie di II grado paritarie che gestiscono percorsi di integrazione dell'attività curricolare rivolti agli allievi delle Istituzioni stesse non sono soggette alle disposizioni del "Dispositivo di accreditamento delle sedi formative", approvato con DGR n. 2955/2009, secondo quanto previsto alla sezione I, art. 2, punto 4;

I rapporti tra l'Istituzione scolastica e il soggetto ospitante devono risultare da apposita convenzione sottoscritta tra le parti, secondo i criteri previsti dalla DGR n. 367/2017, punto 6 dei "Criteri e modalità per l'organizzazione didattica, per il sistema tutoriale, per la valutazione e per la certificazione delle competenze dei percorsi in alternanza scuola lavoro.

Le attività svolte devono essere documentate con la compilazione dei registri di cui all'art. 83 delle Direttive FSE (work experiences e formazione).

L'istituzione scolastica proponente il progetto e beneficiaria del finanziamento è pienamente e direttamente responsabile, a tutti gli effetti, del rispetto delle norme e delle disposizioni che regolano la gestione delle attività.

L'istituzione scolastica beneficiaria del finanziamento dovrà produrre una relazione finale, unitamente al rendiconto delle spese, contenente la descrizione e gli esiti delle attività svolte.

Per gli alunni con disabilità nei termini di cui alla normativa vigente sia di merito che specifica, i vincoli di cui alla presente scheda azione sono derogabili e devono essere chiaramente esplicitati nei rispettivi Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Esercizio dei crediti formativi: NO
 Standard professionale di riferimento: nessuno
 Attestato finale (TC20): 01 - Attestato di frequenza con profitto

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento: non pertinente
 Requisiti professionali: non pertinente
 Requisiti di struttura: non pertinente
 Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento: non pertinente
 Tipologia Rendicontazione: Opzione semplificate di costo
 Iscrizione on-line dei partecipanti sul sito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta: NO
 Gestione registri: On-line

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.1	B.1.2 - Ideazione e progettazione							SI
B.2	B.2.1 - Docenza							SI
B.2	B.2.14 - Assicurazione partecipanti - Oneri fidejussori							
B.2	B.2.3 - Tutoraggio							SI
B.4	B.4.2 - Coordinamento							SI
B.4	B.4.4 - Altro personale: specificare							SI
C.1	C.1.1 - Costi indiretti							

Forfetizzazione costi indiretti: SI
% forfetizzazione costi indiretti: 20 **Voce di costo indiretto:** C.1.1 - Costi indiretti

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Destinatari	796	Numero	CUP	3.000,00

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45) - Non previsto

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	4003	UE	90,00

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43) - Non previsto

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
08/06/2017 16:44:58	Scheda AzioneOCC1010117AC 1.pdf (530.9 kB)	Stampa Scheda Azione	08/06/2017	530.9 kB	SI

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	02/05/17 15.13	Letey Maurina
Inoltro per validazione	06/06/17 8.59	Petroz Isabella Elena
Validata	06/06/17 11.00	Genna Davide